

**IW BANK S.p.A.**

**Riepilogo delle informazioni in  
relazione alle disposizioni della  
Banca d'Italia in materia di  
informativa al pubblico**

<b>1. DEFINIZIONI</b>	<b>5</b>
<b>2. INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI</b>	<b>5</b>
2.1. Generalità e composizione dell'azionariato	5
2.2. Modello di amministrazione e controllo e organi sociali	5
2.2.1. Assemblea	6
2.2.2. Consiglio di Amministrazione	6
2.2.2.1. Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza richiesti agli Amministratori	7
2.2.2.2. Nomina degli Amministratori mediante il voto di lista	7
2.2.2.3. Poteri del Consiglio di Amministrazione	8
2.2.2.4. Presidente	9
2.2.3. Collegio Sindacale	9
2.2.3.1. Composizione e attribuzioni	10
2.2.3.2. Nomina dei Sindaci mediante il voto di lista	10
2.2.4. Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001	11
2.2.5. Direzione generale	13
2.3. Attuale composizione degli organi	13
2.3.1. Consiglio di Amministrazione	13
2.3.2. Collegio Sindacale	13
2.3.3. Direzione Generale	14
2.4. Linee generali degli assetti organizzativi	15
<b>3. INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI È COLLOCATA LA BANCA ALL'ESITO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DI CUI ALLA SEZ. I, PAR. 4.1 DELLE "DISPOSIZIONI DI VIGILANZA"</b>	<b>16</b>
<b>4. NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI, ANALITICAMENTE RAPPRESENTATE, DI EVENTUALI ECCEDENZE RISPETTO AI LIMITI FISSATI NELLE LINEE APPLICATIVE DELLA SEZ. IV DELLE "DISPOSIZIONI DI VIGILANZA"</b>	<b>17</b>

<b>5. RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI ALMENO PER ETÀ, GENERE E DURATA DI PERMANENZA IN CARICA</b>	<b>18</b>
5.1. Amministratori	18
5.2. Sindaci effettivi	19
5.3. Sindaci supplenti	20
<b>6. NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA</b>	<b>21</b>
<b>7. NUMERO DEI CONSIGLIERI ESPRESSIONE DELLE MINORANZE, OVE PRESENTI</b>	<b>22</b>
<b>8. NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI</b>	<b>23</b>
8.1. Consiglio di Amministrazione	24
8.1.1. Ing. Caio Massimo CAPUANO	24
8.1.2. Dr Elvio Sonnino	25
8.1.3. Avv. Silvia Quilleri	26
8.1.4. Dr Giancesare Toffetti	27
8.1.5. Dr Renato Tassetti	28
8.1.6. Prof. Lucio Cassia	29
8.2. Collegio Sindacale	30
8.2.1. Prof. Paolo Prandi	30
8.2.2. Dr Sergio Comincioli	31
8.2.3. Dr Maria Rachele Vigani	32
<b>9. NUMERO E DENOMINAZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI EVENTUALMENTE COSTITUITI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE</b>	<b>33</b>
9.1. Comitato di amministratori indipendenti per le operazioni con i soggetti collegati	33

- 10. POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO  
E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE 34**
- 11. PER LE BANCHE POPOLARI, NUMERO DI DELEGHE ATTRIBUIBILI A  
CIASCUN SOCIO; SE LE DELEGHE ATTRIBUIBILI SONO INFERIORI A CINQUE,  
VENGONO RESE NOTE LE RAGIONI DELLA SCELTA 35**
- 12. PER LE BANCHE POPOLARI QUOTATE, PERCENTUALE DI CAPITALE  
SOCIALE NECESSARIA PER PRESENTARE LISTE PER LA NOMINA DEI  
CONSIGLIERI E PER CHIEDERE L'INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO  
DELL'ASSEMBLEA. 36**

## 1. Definizioni

"**Disposizioni di Vigilanza**": si intende il Capitolo 1 ("Governo societario") del Titolo IV ("Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi") della parte prima della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 recante «Disposizioni di vigilanza per le banche»

## 2. Informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati

### 2.1. Generalità e composizione dell'azionariato

La IW Bank (di seguito, per brevità, "IWB") è una banca di diritto italiano costituita nella forma di società per azioni.

IWB ha sede legale in Milano, Piazzale Fratelli Zavattari, 12, Partita IVA 02458160245, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00485260459, R.E.A. MI-1281479, nonché iscritta all'Albo delle Banche al n. 5365,

Il capitale sociale è di Euro 67.950.000,00 (sessantasettemilioninovecentocinquantamila/00), suddiviso in n. 22.650.000 (ventidueemilioneisecentocinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 (tre virgola zero zero) ciascuna, ripartito come riepilogato nella tavola seguente:

Socio	Numero azioni	%
Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	22.650.000	100

IWB, pertanto, è controllata da Unione di Banche Italiane. Essa appartiene all'omonimo gruppo bancario e, in tale qualità, essa è tenuta all'osservanza delle disposizioni che la Capogruppo, nell'esercizio della attività di direzione e coordinamento, emana anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e nell'interesse della stabilità del Gruppo. Gli Amministratori della Società forniscono alla Capogruppo ogni dato e informazione per la emanazione delle disposizioni.

IWB è altresì soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Unione di Banche Italiane.

IWB aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

### 2.2. Modello di amministrazione e controllo e organi sociali

Così come per tutte le altre banche rete del Gruppo UBI, anche IWB adotta il modello basato sul sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale" che vede in capo al Consiglio di Amministrazione le funzioni di supervisione strategica e di gestione ed in capo al Collegio Sindacale la funzione di controllo.

### **2.2.1. Assemblea**

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e all'atto costitutivo, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

E' riservata alla competenza dell'Assemblea l'approvazione:

- i) delle politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, di dipendenti e di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato;
- ii) dei piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- iii) dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- iv) su proposta del Consiglio di Amministrazione, di un rapporto più elevato di quello di 1:1 fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante, comunque non superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore vigente.

Le eventuali deliberazioni di cui all'alinea iv), sono approvate dall'Assemblea ordinaria quando:

- l'assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno  $\frac{3}{4}$  del capitale rappresentato in assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'assemblea è costituita.

L'Assemblea dei Soci è convocata nei modi e nei termini di legge dal Consiglio d'Amministrazione presso la sede della Società o in ogni altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché nel territorio dello Stato Italiano.

L'Assemblea dei Soci è convocata mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica almeno quindici giorni prima dell'assemblea o, in alternativa o in aggiunta, a scelta dell'organo competente alla convocazione, mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'assemblea.

### **2.2.2. Consiglio di Amministrazione**

IWB è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre e un massimo di sette membri e nominato dall'Assemblea secondo il meccanismo del voto di lista (si veda oltre).

Il Consiglio d'Amministrazione è convocato ordinariamente una volta al mese e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente o chi ne fa le veci lo ritenga necessario o ne sia fatta domanda motivata da almeno 1/3 dei componenti il Consiglio stesso e negli altri casi previsti dalla legge. La convocazione è fatta dal Presidente o chi ne fa le veci, con avviso che deve essere inviato, almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, salvo i casi di urgenza

per i quali si può prescindere dal termine e dalle modalità suindicate. Spetta sempre al Presidente fissare l'ordine del giorno, coordinare i lavori e provvedere affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri..

#### **2.2.2.1. Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza richiesti agli Amministratori**

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa per gli esponenti bancari. Almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399 c.c.; qualora tale rapporto non sia un numero intero, si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5; diversamente si approssima all'intero superiore.

#### **2.2.2.2. Nomina degli Amministratori mediante il voto di lista**

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Art. 13 - Nomina del Consiglio di Amministrazione

Almeno un quarto dei candidati di ciascuna lista – determinato secondo i criteri di cui all'art. 12, primo comma - dovrà soddisfare i requisiti di indipendenza stabiliti dal presente statuto.

Le liste devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti eleggibili e devono essere depositate presso la sede sociale, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista: in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente ovvero provvedere al deposito delle relative azioni presso la sede sociale.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, è depositato il curriculum contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Ciascun candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate.

Ciascun socio può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti è tratto un consigliere di amministrazione nella persona indicata al primo posto di detta lista;

b) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci sono tratti tutti i consiglieri di amministrazione tranne uno nel seguente ordine:

- un numero di candidati pari ad un quarto dei consiglieri da eleggere – determinato secondo i criteri di cui all'art. 12, primo comma - che soddisfi i requisiti di indipendenza stabiliti dal presente Statuto nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, oppure il predetto numero meno uno, qualora il candidato di cui alla lettera a) che precede già soddisfi detti requisiti;

- i restanti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa.

Per la nomina di quei consiglieri che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto ai commi precedenti ovvero nel caso in cui venga proposta un'unica lista o nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Consiglio di Amministrazione con votazione a maggioranza relativa.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c..

La sostituzione di amministratori tratti dalla lista di minoranza avviene, ove possibile, con amministratori non eletti tratti dalla medesima lista.

### **2.2.2.3. Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano, per legge o in forza del presente statuto, riservate in modo tassativo all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

1. l'assunzione delle deliberazioni concernenti le fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile;
2. l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
3. la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
4. gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio d'Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione, delle linee e delle operazioni strategiche e dei piani industriali e finanziari;
- l'approvazione dell'assetto generale dell'organizzazione e di governo societario della Società, garantendo la chiara distinzione di compiti e funzioni nonché la prevenzione dei conflitti di interesse;



- l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione;
- la supervisione del processo di informazione al pubblico e del processo di comunicazione;
- tutti i compiti che il Consiglio stesso è chiamato a svolgere ai sensi delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia di cui alla Circolare n. 263, Titolo V, Cap. 7, Sezione II, par. 2;
- la nomina, la revoca e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale e degli altri componenti la Direzione Generale, nel rispetto di quanto previsto ai sensi del precedente art. 10, ultimo comma;
- l'acquisto, l'alienazione e la permuta di immobili e diritti immobiliari, nonché la costruzione di unità immobiliari;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni ferma in ogni caso la competenza dell'assemblea ordinaria nel caso previsto dall'articolo 2361, secondo comma, c.c.;
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e rappresentanze;
- l'eventuale costituzione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- la nomina e la revoca motivata, previo parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo con funzione di supervisione strategica, assicura un efficace confronto dialettico con la funzione di gestione e con i responsabili delle principali funzioni aziendali e verifica nel tempo le scelte e le decisioni da questi assunte.

#### **2.2.2.4. Presidente**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha compiti di impulso e di coordinamento dell'attività della Società e dell'attività del Consiglio di Amministrazione, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori.

In caso di urgenza giustificata e nell'impossibilità di tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, su proposta vincolante del Direttore Generale e ai sensi del secondo comma dell'art. 20, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le materie riservate in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione.

Tali decisioni devono essere portate a conoscenza dell'organo competente alla sua prima riunione successiva.

#### **2.2.3. Collegio Sindacale**

L'Assemblea ordinaria nomina, tra persone aventi i requisiti previsti dalla legge, tre Sindaci Effettivi tra cui il Presidente e due Sindaci Supplenti, e nel rispetto di quanto previsto all'art. 22 dello Statuto, ne fissa inoltre l'emolumento annuale valido per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

### **2.2.3.1. Composizione e attribuzioni**

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, nominato e funzionante ai sensi di legge e dello Statuto.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

L'eventuale revoca dei membri del Collegio Sindacale deve essere debitamente motivata.

Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla legge. Spetta al Collegio Sindacale l'obbligo di segnalazione alla Banca d'Italia degli atti o fatti che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

### **2.2.3.2. Nomina dei Sindaci mediante il voto di lista**

La nomina dei componenti il Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Art. 22 - Nomina del Collegio Sindacale

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista: in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente ovvero provvedere al deposito delle relative azioni presso la sede sociale.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, è depositato il curriculum contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Ciascun candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate.

Ciascun socio può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 Sindaci Effettivi e 1 Sindaco Supplente;

b) il restante Sindaco Effettivo ed il restante Sindaco Supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo quella di cui alla lettera a), risultando eletto sindaco effettivo il primo della lista e sindaco supplente il secondo.

Qualora venga proposta un'unica lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa.

In mancanza di liste o nel caso in cui con il meccanismo del voto per lista il numero dei candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

La Presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dall'altra lista, gli subentra il supplente appartenente alla medesima lista.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza o nell'unica lista o dei sindaci nominati dall'Assemblea, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine tra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste da parte dei soci che avevano presentato la lista che nella precedente Assemblea aveva ottenuto il maggior numero di voti.

In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista.

#### **2.2.4. Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001**

Nel modello del Gruppo, è stato previsto, per le Società Controllate, il conferimento al Collegio Sindacale dell'incarico della funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il nuovo modello è entrato in vigore il 1 gennaio 2014.

La soluzione in discorso è stata valutata positivamente dalla Capogruppo in quanto essa garantisce:

- concentrazione delle attività di controllo in un unico organismo, tale da soddisfare una maggiore razionalizzazione e un migliore coordinamento del sistema interno;
- mantenimento dell'efficacia e dell'articolazione dei controlli anche con le funzioni di Audit e Compliance;
- continuità d'azione nelle attività di vigilanza;
- razionalizzazione del sistema di controllo interno (così come suggerito anche dalle Disposizioni di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia).

Le duplici funzioni di vigilanza ex articoli 2403 e seguenti del codice civile e di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 rimangono distinte, ma potranno essere coordinate fra di loro, realizzando opportune sinergie e garantendo maggiore efficienza operativa.

L'attribuzione dell'incarico della funzione di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale implica l'opportunità di:

- indicare nei modelli organizzativi adottati dalle società il fatto che la funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 è assegnata all'organo di controllo interno;
- garantire la segregazione funzionale tra i due organi attraverso l'emanazione di uno specifico Regolamento Interno, che consentirà di definire le attività operative dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001;
- definire il piano delle attività ex Dlgs. 231/2001 tenendo anche conto delle attività svolte ex articoli 2403 e seguenti del codice civile;
- assicurare costanti flussi informativi con le altre funzioni di controllo interno;
- mantenere il coinvolgimento della funzione compliance e di altre funzioni di controllo interne;
- assicurare l'eventuale coinvolgimento di soggetti dotati di specifici requisiti e competenze sulle materie rilevanti ai sensi del D.Lgs 231/2001 onde garantire all'Organismo di Vigilanza un ulteriore supporto di competenze specialistiche.

Il D.Lgs. n. 231/2001 non disciplina espressamente il regime giuridico della funzione di componente dell'Organismo di Vigilanza, rimettendo anche tale aspetto all'autonomia negoziale ed organizzativa dell'organo dirigente. Tuttavia, nell'articolo 6, comma 1, lett. b) e nell'articolo 7, commi 3 e 4 del D.Lgs 231/2001, si prevede che i membri dell' Organismo di Vigilanza debbano possedere i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e devono garantire continuità di azione. Le caratteristiche di autonomia e indipendenza appaiono meglio garantite, tra l'altro, se viene corrisposto un compenso alla persona, interna o esterna all'ente, per lo svolgimento delle sue funzioni. Si ritiene che il riconoscimento di tale compenso non costituisca causa di dipendenza; piuttosto la gratuità di un compito di vigilanza così gravoso potrebbe costituire indizio di un'indipendenza minata, ovvero segnale di un incarico accettato sine cura. In relazione alle figure professionali dei sindaci e amministratori indipendenti, si ritengono applicabili, con riferimento al tema dei compensi, le stesse considerazioni che valgono per i professionisti esterni. Dunque, sia per i sindaci, sia per gli amministratori indipendenti, l'assunzione di un nuovo incarico comporta lo svolgimento di nuove attività di controllo e, comunque, l'assunzione di nuove responsabilità; concordemente si ritiene che il compenso

come componente dell'Organismo di Vigilanza, spettante al sindaco o all'amministratore indipendente, non venga "assorbito" da quello spettante per gli altri incarichi istituzionali nell'Ente.

Pertanto, in considerazione di quanto precede, è stata riconosciuta a ciascun Sindaco una remunerazione aggiuntiva.

### **2.2.5. Direzione generale**

La struttura e la composizione della Direzione Generale sono disciplinate dall'art. 26 dello Statuto Sociale della Banca.

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni.

Il coordinamento dell'attività della Direzione Generale, cui riferiscono tutte le strutture della Banca, è affidato al Direttore Generale che, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, gestisce gli affari correnti e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, nonché a quelle assunte in via di urgenza dal Presidente.

Il Direttore Generale partecipa con funzioni consultive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

## **2.3. Attuale composizione degli organi**

### **2.3.1. Consiglio di Amministrazione**

ing. Caio Massimo CAPUANO	Presidente
dr. Elvio SONNINO	Vice Presidente
prof. Lucio CASSIA	Consigliere Indipendente
dr. Renato TASSETTI	Consigliere Indipendente
dr. Giancesare TOFFETTI	
avv. Silvia QUILLERI	Consigliere Indipendente

### **2.3.2. Collegio Sindacale**

prof. Paolo PRANDI	Presidente
dr. Sergio COMINCIOLI	Sindaco Effettivo
dr. Maria Rachele VIGANI	Sindaco Effettivo
dr. Francesco Fortina	Sindaco Supplente
dr. Giorgio Luigi Guatri	Sindaco Supplente

### **2.3.3. Direzione Generale**

Andrea Pennacchia - Direttore Generale

#### **2.4. Linee generali degli assetti organizzativi**

IWB, come detto, appartiene al gruppo bancario Unione di Banche Italiane ed è altresì soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Unione di Banche Italiane.

Il Gruppo è organizzato in base ad un modello federale in grado di assicurare la realizzazione di un disegno imprenditoriale unitario, salvaguardando l'identità storica dei marchi, le autonomie delle singole Banche che si connotano sulla base del radicamento territoriale e dell'identità storica, culturale, sociale ed economica, attraverso l'indirizzo e il controllo strategico da parte della Capogruppo di entità autonome configurate come Banche, Società Prodotto e di Distribuzione e Società Strumentali e di Servizio.

Nella logica del modello di Gruppo, sono accentrate presso la Capogruppo o presso la società di servizi del Gruppo (UBI Sistemi e Servizi) le principali funzioni di indirizzo, controllo e supporto.

IWB svolge essenzialmente attività bancarie di tipo tradizionale.

### **3. Indicazione motivata della categoria in cui è collocata la banca all'esito del processo di valutazione di cui alla Sez. I, par. 4.1 delle "Disposizioni di Vigilanza"**

La Capogruppo ha analizzato i criteri previsti dalla normativa con riferimento a tutte le banche controllate e in tale contesto ha ritenuto particolarmente rilevante per IWB la appartenenza ad un gruppo bancario. La normativa, infatti, precisa che le "banche facenti parte di gruppi, operative in comparti finanziari tradizionali e che ricorrono ai servizi offerti dalla capogruppo o da altre componenti il gruppo, sono, di regola, caratterizzate da un limitato grado di complessità operativa/organizzativa".

In merito, tenuto conto che le banche del Gruppo sono caratterizzate dal presidio diretto della rete distributiva di competenza, da attività bancaria tradizionale e che le principali funzioni di indirizzo, controllo e supporto sono accentrate presso la Capogruppo ovvero presso UBI Sistemi e Servizi, nonché che talune banche sono controllate in forma totalitaria, la Capogruppo ha ritenuto di classificare tutte le banche italiane controllate del Gruppo come banche di minore complessità operativa.

Il Consiglio di Amministrazione di IWB, nel corso della adunanza in data 7 settembre 2015, ha deliberato di condividere, per i profili di competenza, le valutazioni espresse dalla Capogruppo in merito alla classificazione quale banca di minore complessità operativa.



**4. Numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sez. IV delle "Disposizioni di Vigilanza"**

La tavola seguente riepiloga il numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica:

Consiglio di Amministrazione	6
Collegio Sindacale	3 (*)
(*)Vi sono, poi, due sindaci supplenti	

Non si rilevano, pertanto, eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sez. IV delle "Disposizioni di Vigilanza"

## 5. Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica

### 5.1. Amministratori

La tavola seguente riepiloga la composizione del Consiglio di Amministrazione per età e genere:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Età (*)</b>	<b>Genere</b>
Capuano	Massimo	09 settembre 1954	60,93	Maschile
Sonnino	Elvio	30 agosto 1960	54,95	Maschile
Toffetti	Giancesare	24 maggio 1946	69,23	Maschile
Cassia	Lucio	11 aprile 1956	59,34	Maschile
Tassetti	Renato	03 settembre 1970	44,94	Maschile
Quillieri	Silvia	17 maggio 1955	60,25	Femminile
		<b>Media</b>	<b>58,27</b>	
(*) Anni e centesimi di anno calcolati al 31 luglio 2015				

La tavola seguente riepiloga la composizione del Consiglio di Amministrazione per durata di permanenza in carica:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data prima nomina</b>	<b>Durata di permanenza in carica (*)</b>
Capuano	Massimo	10 marzo 2015	0,39
Sonnino	Elvio	10 giugno 2015	0,14
Toffetti	Giancesare	10 marzo 2015	0,39
Cassia	Lucio	10 giugno 2015	0,14
Tassetti	Renato	10 marzo 2015	0,39
Quillieri	Silvia	10 marzo 2015	0,39
(*) Anni e centesimi di anno calcolati al 31 luglio 2015			

## 5.2. Sindaci effettivi

La tavola seguente riepiloga la composizione dei Sindaci Effettivi per età e genere:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Età (*)</b>	<b>Genere</b>
Prandi	Paolo	23 marzo 1961	54,38	Maschile
Comincioli	Sergio	15 settembre 1947	67,92	Maschile
Vigani	Maria Rachele	28 aprile 1955	60,30	Femminile
		<b>Media</b>	<b>60,87</b>	
(*) Anni e centesimi di anno calcolati al 31 luglio 2015				

La tavola seguente riepiloga la composizione dei Sindaci Effettivi per durata di permanenza in carica:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data prima nomina</b>	<b>Durata di permanenza in carica (*)</b>
Prandi	Paolo	10 marzo 2015	0,39
Comincioli	Sergio	10 marzo 2015	0,39
Vigani	Maria Rachele	10 marzo 2015	0,39
(*) Anni e centesimi di anno calcolati al 31 luglio 2015			

### 5.3. Sindaci supplenti

La tavola seguente riepiloga la composizione dei Sindaci Supplenti per età e genere:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Età (*)</b>	<b>Genere</b>
Fortina	Francesco	15 settembre 1965	49,91	Maschile
Guatri	Giorgio Luigi	24 dicembre 1965	49,63	Maschile
		<b>Media</b>	<b>49,77</b>	
(*) Anni e centesimi di anno calcolati al 31 luglio 2015				

La tavola seguente riepiloga la composizione dei Sindaci Supplenti per durata di permanenza in carica:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data prima nomina</b>	<b>Durata di permanenza in carica (*)</b>
Fortina	Francesco	10 marzo 2015	0,39
Guatri	Giorgio Luigi	10 marzo 2015	0,39
(*) Anni e centesimi di anno calcolati al 31 luglio 2015			

## **6. Numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza**

Sono in possesso del requisito dell'indipendenza i seguenti tre Amministratori:

- prof. Lucio CASSIA
- dr. Renato TASSETTI
- avv. Silvia QUILLERI

## **7. Numero dei consiglieri espressione delle minoranze, ove presenti**

Non vi sono Amministratori espressione delle minoranze, atteso che all'Assemblea di nomina non sono state presentate liste.

**8. Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti**

Si forniscono di seguito le tavole relative a ciascun esponente, elaborate sulla base delle dichiarazioni dagli stessi rese in occasione della verifica sul cumulo degli incarichi.

## 8.1. Consiglio di Amministrazione

### 8.1.1. Ing. Caio Massimo CAPUANO

	Emittente	Società di interesse pubblico	Società di notevoli dimensioni	Società media	Società di Diritto Estero con rating	Società di Diritto Estero senza rating
Consigliere Delegato						
Presidente dell'Organo di Gestione		1				
Componente del Comitato esecutivo						
Componente dell'Organo di Gestione			1			
Sindaco incaricato dalla revisione legale dei conti						
Componente dell'Organo di Controllo senza incarico di revisione legale dei conti						



## 8.1.2. Dr Elvio Sonnino

	<b>Emittente</b>	<b>Società di interesse pubblico</b>	<b>Società di notevoli dimensioni</b>	<b>Società media</b>	<b>Società di Diritto Estero con rating</b>	<b>Società di Diritto Estero senza rating</b>
Consigliere Delegato						
Presidente dell'Organo di Gestione						
Componente del Comitato esecutivo						
Componente dell'Organo di Gestione	1	3		1		
Sindaco incaricato dalla revisione legale dei conti						
Componente dell'Organo di Controllo senza incarico di revisione legale dei conti						

## 8.1.3. Avv. Silvia Quilleri

	<b>Emittente</b>	<b>Società di interesse pubblico</b>	<b>Società di notevoli dimensioni</b>	<b>Società media</b>	<b>Società di Diritto Estero con rating</b>	<b>Società di Diritto Estero senza rating</b>
Consigliere Delegato						
Presidente dell'Organo di Gestione						
Componente del Comitato esecutivo						
Componente dell'Organo di Gestione		1				
Sindaco incaricato dalla revisione legale dei conti						
Componente dell'Organo di Controllo senza incarico di revisione legale dei conti						

## 8.1.4. Dr Giancesare Toffetti

	Emittente	Società di interesse pubblico	Società di notevoli dimensioni	Società media	Società di Diritto Estero con rating	Società di Diritto Estero senza rating
Consigliere Delegato						
Presidente dell'Organo di Gestione				1		
Componente del Comitato esecutivo						
Componente dell'Organo di Gestione		1		1		
Sindaco incaricato dalla revisione legale dei conti						
Componente dell'Organo di Controllo senza incarico di revisione legale dei conti						

## 8.1.5. Dr Renato Tassetti

	Emittente	Società di interesse pubblico	Società di notevoli dimensioni	Società media	Società di Diritto Estero con rating	Società di Diritto Estero senza rating
Consigliere Delegato						
Presidente dell'Organo di Gestione						
Componente del Comitato esecutivo						
Componente dell'Organo di Gestione		1				
Sindaco incaricato dalla revisione legale dei conti				6		
Componente dell'Organo di Controllo senza incarico di revisione legale dei conti			1	4		

## 8.1.6. Prof. Lucio Cassia

	<b>Emittente</b>	<b>Società di interesse pubblico</b>	<b>Società di notevoli dimensioni</b>	<b>Società media</b>	<b>Società di Diritto Estero con rating</b>	<b>Società di Diritto Estero senza rating</b>
Consigliere Delegato						
Presidente dell'Organo di Gestione						
Componente del Comitato esecutivo						
Componente dell'Organo di Gestione	1		1			
Sindaco incaricato dalla revisione legale dei conti						
Componente dell'Organo di Controllo senza incarico di revisione legale dei conti						

## 8.2. Collegio Sindacale

### 8.2.1. Prof. Paolo Prandi

	Emittente	Società di interesse pubblico	Società di notevoli dimensioni	Società media	Società di Diritto Estero con rating	Società di Diritto Estero senza rating
Consigliere Delegato						
Presidente dell'Organo di Gestione						
Componente del Comitato esecutivo						
Componente dell'Organo di Gestione						
Sindaco incaricato dalla revisione legale dei conti		1				
Componente dell'Organo di Controllo senza incarico di revisione legale dei conti						

## 8.2.2. Dr Sergio Comincioli

	<b>Emittente</b>	<b>Società di interesse pubblico</b>	<b>Società di notevoli dimensioni</b>	<b>Società media</b>	<b>Società di Diritto Estero con rating</b>	<b>Società di Diritto Estero senza rating</b>
Consigliere Delegato						
Presidente dell'Organo di Gestione						
Componente del Comitato esecutivo						
Componente dell'Organo di Gestione						
Sindaco incaricato dalla revisione legale dei conti		2		1		
Componente dell'Organo di Controllo senza incarico di revisione legale dei conti				1		

**8.2.3. Dr Maria Rachele Vigani**

	<b>Emittente</b>	<b>Società di interesse pubblico</b>	<b>Società di notevoli dimensioni</b>	<b>Società media</b>	<b>Società di Diritto Estero con rating</b>	<b>Società di Diritto Estero senza rating</b>
Consigliere Delegato						
Presidente dell'Organo di Gestione						
Componente del Comitato esecutivo						
Componente dell'Organo di Gestione						
Sindaco incaricato dalla revisione legale dei conti		1				
Componente dell'Organo di Controllo senza incarico di revisione legale dei conti						



## **9. Numero e denominazione dei comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze**

### **9.1. Comitato di amministratori indipendenti per le operazioni con i soggetti collegati**

All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato di amministratori indipendenti la cui funzione è esaminare preliminarmente alla decisione le operazioni con i soggetti collegati, esprimendo un parere su di esse destinato all'organo deliberante.

Esso è attualmente composto come segue:

- prof. Lucio CASSIA
- dr. Renato TASSETTI
- avv. Silvia QUILLERI

**10. Politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie delle cariche interessate**

Non sono state predisposte politiche di successione.

**11. Per le banche popolari, numero di deleghe attribuibili a ciascun socio; se le deleghe attribuibili sono inferiori a cinque, vengono rese note le ragioni della scelta**

Non applicabile

**12. Per le banche popolari quotate, percentuale di capitale sociale necessaria per presentare liste per la nomina dei consiglieri e per chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea.**

Non applicabile